

Proteggere i cuccioli di capriolo durante la fienagione



La statistica sulla caccia evidenzia che ogni anno in Svizzera vengono uccisi dalle falciatrici circa 1700 cuccioli di capriolo. Il numero stimato dovrebbe essere molto più alto. È tuttavia possibile salvare i giovani caprioli da questa morte atroce. Questo foglio informativo presenta delle misure da adottare e fornisce consigli agli agricoltori, agli amanti degli animali e ai cacciatori interessati.

I caprioli (*Capreolus capreolus*) non sono animali con una spiccata tendenza alla fuga. La loro strategia di sopravvivenza consiste nell'evitare i pericoli per mezzo di segretezza e vigilanza. Anche il loro comportamento nell'allevamento è così orientato: dopo la nascita in maggio la femmina mangia la placenta e lecca i suoi due o tre cuccioli fino ad asciugarli. Ciò non rafforza solo il loro legame, ma serve anche a togliere qualsiasi odore dai cuccioli, affinché i predatori non possano fiutarli. I cuccioli cercano poi in modo indipendente l'uno dall'altro una zona di riposo nell'erba alta, dove rimangono immobili (si acquattano) – ben mimetizzati dal pelo maculato. Quando va alla ricerca di cibo la femmina non si allontana mai troppo dai suoi cuccioli dai quali ritorna regolarmente per allattarli. I cuccioli di capriolo affamati o impauriti emettono talvolta un guaito udibile a lunga distanza che fa accorrere la madre. I cuccioli si acquattano durante le prime due o tre settimane di vita. Se vengono scoperti lo stesso, si irrigidiscono; solo a partire dalla terza settimana cercano di mettersi al riparo con la fuga. Grazie al loro comportamento è molto difficile per i predatori scovare i giovani caprioli. Ma ciò che funziona con la volpe, non serve contro le falciatrici!

Una cosa terribile per tutti gli interessati

Nel paesaggio rurale la maggior parte dei cuccioli di capriolo giacciono necessariamente nei prati destinati a uso agricolo. Quando si avvicina una falciatrice, che avanza a una velocità di 20 km/h (5 m/s), i cuccioli di capriolo non hanno alcuna chance, né quelli che fuggono né quelli che si acquattano. Finiscono nella falciatrice e vengono fatti a pezzi o lasciati nell'erba gravemente feriti. Questi incidenti sono terribili per tutti gli interessati: il cucciolo di capriolo soffre in modo atroce e urla miseramente. La femmina soffre perché non è in grado di aiutarlo e a volte continua ancora a cercare il suo piccolo perduto per giorni. L'agricoltore si sente impotente di fronte alla sofferenza dell'animale e il cacciatore o guardiacaccia ha l'ingrato compito di liberare il cucciolo di capriolo dalle sue atroci sofferenze. I cuccioli di capriolo falciati costituiscono però anche un problema igienico, perché dai resti del cadavere nell'erba tagliata possono fuoriuscire delle neurotossine (botulismo) che provocano avvelenamenti mortali al bestiame che mangia insilato.

Esistono misure preventive?

Fino a che punto è possibile impedire ai caprioli di nascondersi nei prati in cui sarà falciata l'erba? Le opinioni degli esperti divergono su questo argomento. È necessaria una buona conoscenza dei prati a rischio e del comportamento dei caprioli nonché una stretta collaborazione fra agricoltori, cacciatori ed eventualmente protettori degli animali e della natura volontari per individuare in tempo le zone a rischio e agire di conseguenza.

Le seguenti osservazioni lasciano intuire una **situazione di pericolo**:

- prati con una vegetazione fra i 30 e i 130 cm di altezza
- femmine che nel periodo del parto ritornano ripetutamente nello stesso prato
- femmine che reagiscono al fischietto che imita i richiami di aiuto dei cuccioli di capriolo.

Ma: il fatto che nessuna femmina reagisca ai richiami non significa che non ci siano veramente dei cuccioli di capriolo!

Per tenere lontane le femmine, il giorno prima della falciatura vengono apposti sui pali del prato dei nastri di alluminio o di plastica svolazzanti o dei CD (abbagliare), oppure gli animali vengono tenuti lontani con essenze come l'odore dei predatori (cosiddetti copri odore). Può essere anche d'aiuto falciare i margini più esterni del prato il giorno prima in modo che il capriolo, impaurito da questa azione, sposti eventualmente i suoi cuccioli. Tuttavia, l'efficacia di queste misure non è assoluta. I cuccioli di capriolo cercano istintivamente l'erba alta e non si lasciano dissuadere – diversamente dalla femmina – neanche dall'odore dei nemici o dai nastri svolazzanti. Le femmine reagiscono in modo diverso ai tentativi di scoraggiamento e il rischio di assuefazione è elevato. Le misure preventive da sole non sono perciò sufficienti per evitare con certezza gli incidenti!

Anche adeguando il metodo di falciatura è possibile ridurre il rischio di incidenti. Si consiglia di falciare sempre il campo dall'interno verso l'esterno. Se il campo è ubicato lungo una strada, si deve falciare via da essa, mentre se esso se si trova nei pressi di una foresta, bisogna falciare in direzione di quest'ultima.

Consiglio agli agricoltori

Mettetevi in contatto con la locale associazione venatoria / con il guardiacaccia e scambiatevi informazioni con i cacciatori sulle femmine osservate durante il periodo del parto e i cuccioli di capriolo falciati! I cuccioli di capriolo falciati devono essere segnalati al guardiacaccia.

Ricerca dei cuccioli di capriolo

Gli agricoltori che vogliono andare sul sicuro fanno cercare i cuccioli di capriolo nei loro prati prima di iniziare a falciare l'erba. A tale scopo esistono metodi efficaci: la ricerca con catene umane e cani, la ricerca con il salvatore di selvaggina ISA o anche la ricerca con multicottero telecomandato («drone»).

Ricerca con i cani

Cani da ricerca e cani da ferma addestrati possono costituire un aiuto (aggiuntivo) nella ricerca dei cuccioli di capriolo – va però tenuto presente che a causa della mancanza d'odore dei cuccioli anche i cani hanno difficoltà a trovarli! È perciò consigliabile che dei detentori di cani con diversi cani da ricerca, tenuti con il guinzaglio lungo, effettuino delle ricerche sistematiche nel prato.

Ricerca con aerogiro

Nel metodo di salvataggio dei cuccioli di capriolo BFH-HAFL, l'aerogiro, controllato da un pilota automatico, vola sui prati da falciare e realizza un filmato termico. La sovrapposizione delle corsie viene scelta in modo tale che il cucciolo di capriolo venga rilevato lungo il percorso avanti e indietro. Le immagini vengono trasmesse in diretta a uno schermo a terra, dove i cuccioli appaiono come macchie chiare nel prato scuro a causa della loro temperatura corporea. Al contempo, la posizione del multicottero viene salvata. Solo quando l'intero campo è stato perlustrato, il multicottero viene inviato ai punti del percorso precedentemente salvati. Anche in questo



caso è importante che l'azione venga effettuata il più presto possibile al mattino, prima che il campo si riscaldi e la differenza di temperatura rispetto al cucciolo non diventi troppo piccola. L'Associazione Salvataggio Caprioleto Svizzera offre voli gratuiti di salvataggio dei cuccioli di capriolo per gli agricoltori. La rete di squadre di volo per il salvataggio dei cuccioli di capriolo è in costruzione e non è ancora disponibile su tutto il territorio. Ciononostante, nel 2019 è stato già possibile salvare oltre 750 cuccioli di capriolo grazie a questo metodo.

Ricerca con il salvatore di selvaggina ISA

Ogni essere vivente a sangue caldo sprigiona energia termica a onde lunghe che può essere intercettata da un rivelatore a infrarossi. Il salvatore di cuccioli di capriolo dell'azienda tedesca «i-s-a Industrieelektronik» sfrutta questa circostanza. Si tratta di una canna del telescopio estraibile in alluminio, del peso di quasi 5 kg e della lunghezza di 5,5 m, alla quale sono fissati a intervalli regolari 10 rivelatori a infrarossi. Durante l'attraversata del prato l'apparecchio viene portato all'altezza dello stomaco o del petto (ad almeno 1 m da terra) su una comoda cintura. La persona che esegue la ricerca percorre il prato in linee regolari. Se uno dei sensori scopre una fonte di calore, suona un segnale di avvertimento e nella console viene segnalato



sul display quale rivelatore ha emesso il segnale.

È consigliabile utilizzare l'apparecchio al mattino presto, quando il calore corporeo dei cuccioli di capriolo si solleva ancora in modo marcato dal terreno freddo. Una difficoltà è costituita dal fatto che durante il giorno anche i mucchi di terra sollevati dalle talpe o le foglie emanano raggi di calore. Chi impiega spesso il salvatore di cuccioli di capriolo sviluppa tuttavia ben presto un occhio esperto che distingue anche di giorno le fonti di errore dai cuccioli di capriolo. Il salvatore dei cuccioli di capriolo ISA è distribuito in Svizzera dalla ditta Zootechnik Rüti Sagl.

Consigli per l'impiego del salvatore di cuccioli di capriolo

- Tenere sempre l'apparecchio a una distanza di almeno 1 m da terra.
- L'ideale è che una seconda persona accompagni la ricerca a un capo della canna e tracci il solco per la ricerca successiva.
- Ci si può esercitare nella ricerca p. es. con un cane ubbidiente che viene «depositato» nel prato o con una bottiglia in Pet contenente acqua calda (ca. 20–30 °C).
- In caso di acquisto e impiego dell'apparecchio, agricoltori, associazioni venatorie e associazioni per la protezione della natura dovrebbero organizzarsi a livello regionale per tenere bassi i costi e disporre in qualsiasi momento di sufficienti forze da impiegare.
- Consigliabile: servizio di picchetto durante il periodo della fienagione, perché gli agricoltori devono spesso effettuare il taglio dell'erba a corto termine!

Sensori a infrarossi sulla falciatrice

Naturalmente sarebbe semplice se il trattore stesso cercasse i cuccioli di capriolo durante il taglio dell'erba e avvertisse il conducente. In Germania la ditta Claas ha sviluppato a tale scopo un braccio del sensore che viene applicato lateralmente sulla falciatrice. Questo metodo con braccio ha tuttavia delle particolarità che possono creare problemi (vibrazioni, interruzione del taglio dell'erba a ogni (falso) allarme, e rappresenta un'opzione solo per i campi molto grandi e pianeggianti (dove la falciatura viene tuttavia effettuata con una velocità più elevata)!

Che cosa si deve fare con i cuccioli di capriolo trovati?

Se possibile i cuccioli di capriolo non dovrebbero essere toccati a mani nude, perché alla madre potrebbe dare fastidio l'odore dell'essere umano, e per i predatori i cuccioli di capriolo non sarebbero più inodori. Le mani devono perciò essere sfregate per bene con terra ed erba fresca e i cuccioli di capriolo vanno sollevati solo indirettamente con uno strato protettivo fatto di erba. In linea di principio si può procedere in due modi con il cucciolo di capriolo:

- segnare il luogo del ritrovamento e lasciare il cucciolo di capriolo sdraiato sotto una cassetta di legno. Spostare la cassetta nell'andana tagliata e proseguire con il taglio dell'erba (può essere problematico in caso di grande calore e rumore della macchina).
- Portare il cucciolo di capriolo in una cassetta di legno al bordo del prato o del bosco e depositarlo in un luogo protetto da alcuni cespugli. Rimetterlo in libertà dopo la fienagione.

La madre cerca i suoi cuccioli la sera anche sul bordo del prato o del bosco per allattarli e li porta poi quasi sempre in un nuovo nascondiglio.

Consiglio per agricoltori e cacciatori

Segnare i luoghi dei ritrovamenti dei cuccioli di capriolo e/o incidenti con cuccioli di capriolo su Google Maps e invitare contadini e cacciatori nelle vicinanze a partecipare!

Vale la pena di salvare i cuccioli di capriolo

In primo piano nelle misure di protezione a favore dei cuccioli di capriolo c'è chiaramente la volontà di evitare sofferenze agli animali; al secondo posto però c'è anche la prevenzione dei casi di avvelenamento del bestiame che mangia il prodotto del raccolto. IP-Suisse assegna 0,5 punti nel programma Biodiversità agli agricoltori che si impegnano personalmente nell'attività al salvataggio dei cuccioli di capriolo per almeno 12 ore l'anno. I candidati per l'esame di caccia che partecipano alla ricerca di cuccioli di capriolo possono farsi riconoscere questo lavoro come prestazione di cura.

Avere riguardo per le api

Dalle ricerche effettuate dall'istituto di ricerca Agroscope Tänikon risulta che nel corso del taglio dell'erba vengono uccise fino a 24 000 api per ettaro. Si tratta di un numero molto elevato rispetto a una popolazione di circa 30 000 api. Le perdite possono essere evitate tagliando l'erba al di fuori dei loro orari di volo – cioè la sera, di notte o al mattino presto. In generale vale la regola: se si conta più di un'ape per metro quadrato, il campo non dovrebbe essere falciato. Dato che in caso di utilizzo di una falciatrice le perdite di api sono circa sette volte più elevate che senza, si dovrebbe rinunciare all'impiego di questi macchinari durante il giorno nei campi in fiore. Lo stesso vale anche per la pacciamatura con falciatrici rotanti.

Indirizzi utili

Multicottero

- Salvataggio Caprioletto Svizzera, Niederbach 88, 3433 Schwanden i.E., Schweiz, kontakt@rehkitzrettung.ch, www.rehkitzrettung.ch

Salvatori di selvaggina ISA

- Zootechnik Rüti GmbH, Walderstrasse 131, 8630 Rüti. tel. 055 241 39 59. www.zootechnik.ch
- isa Industrieelektronik GmbH, Hutschenreutherstrasse 1, D-92637 Weiden i.d. Oberpfalz. tel. + 49 (0)961 670 840, www.isaweiden.de, www.wildretter.de

Agricoltura / prodotti

- Claas Vertriebsgesellschaft m.b.H., Münsterstrasse 33, D-33428 Harsewinkel, tel. + 49 (0) 052 471 20, www.claas.com
- IP-SUISSE, Rütli, 3052 Zollikofen, tel. 031 910 60 00, www.ipsuisse.ch

Pubblicato da/per maggiori informazioni:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, psa@protezione-animali.com, www.protezione-animali.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da www.protezione-animali.com > Pubblicazioni > Animali selvatici